

X68 - Guasti 1880, pp. 230-231, n. 450 - busta n. 1111, 1401969

Lapo Mazzei a Simone d'Andrea, Firenze 26.12.1404 (Barcellona)

Dir brieve, perch'io t'attendo: e cos ho fatto due mesi, di tempo in tempo: e a una auta oggi, venuta in sulla nave di Piero, che l'ultima ho auta, far brieve risposta, ove ella cade; perch la verit non caggia. All'altre tue no l'ho fatte, perch tutte diceano: Io ne vengo. E i nostri pari non fanno risposta a ogni favola, o pure a uno saluto, come fate voi altri.

De! dimmi alla dimestica: onde che tu abbi s maraviglia, che tu, dovendo venir qua al tutto, e vedendo come e con cui rimanea Piero, io l'abbia fatto raccomandare al Grasso, e per Luca e per Guglielmo? Dimmi: non ti avvedi tu, che questo io non facea, n arei

fatto, se non per la tua partita? Che quando eri cost fermo, nol feci mai.

E lettere ch'io ho scritte a Cristofano non sono se none per la tua partita.

Simone, so che ami i tuoi figliuoli. E vuole natura e ragione, che pi s'amino assai i pi dirittamente acquistati. Se tu vuoi bene a' tuoi, io non debbo aver caro il mio, mentre non fa cattiviere o inganni o furti o giuochi? Ben veggio che un poco d'odio, che fra te e altri (penso tu abbi fra voi la ragione), ti fa credere altri me l'abbia fatto fare. Iddio chiamo per testimone, che mai non falla, come da me proprio venuto; non da Luca n da Piero n da altri. E tu mi di' che se tra te e me fede come debbe esser, io non dovea cos fare: tu di' farai contento me a bocca. E io non credo far te iscontento, se ti lascerai menare alla ragione.

De' 50 fiorini dati a Giovanni, e de' fatti di Filippo e altri, diremo a bocca: e simile di maggior cose per te; ch per me ogni cosa piccola: ch cos stimo queste false mercatanzie che 'l mondo ci porge. Solo ho aver cura, Piero si salvi dentro: di fuori, curo poco; per che del pane gli dar Iddio, che d il granello alla passera. Dico bene tanto, non a mio vanto, che saria vano detto a me, ma a tuo esemplo e a tuo riscaldamento. Se sarai mai di qua, e io viva, vedrai quanti amici quanti parenti hai (che se' di grande e buono parentado), che di fede e d'opera vadino innanzi a me per te. Non dimenticare cui tu non

di, e chi t'ha servito ne' maggior bisogni, e servir. Guarditi Dio. -
SER LAPO, al tuo piacere. 26 dicembre 404.